



SCHEMA DI ADORAZIONE

4° ROSARIO MONDIALE DI MATER FATIMA - 13 MAGGIO 2022

I. INTRODUZIONE

Celebriamo oggi il 105° anniversario delle apparizioni della Santissima Vergine Maria a Fatima, Portogallo.

In questa occasione, Mater Fatima invita ad unirci come Chiesa: pastori e fedeli ancora una volta si uniscano attorno a nostra Madre per chiedere la Sua intercessione.

Preghiamo Dio nostro Padre per le necessita del mondo e della Chiesa ed il trionfo del Cuore Immacolato di Maria.

II. ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

III. CREDO

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen

IV. PREGHIERA A SAN MICHELE ARCANGELO

Gloriosissimo Principe delle celesti milizie, san Michele Arcangelo, difendici nella battaglia contro le potenze delle tenebre e la loro spirituale malizia.

Vieni in aiuto di noi, che fummo creati da Dio e riscattati con il sangue di Gesù Cristo, suo Figlio, dalla tirannia del demonio.

Tu sei venerato dalla Chiesa quale suo custode e patrono e a te il Signore ha affidato le anime che un giorno occuperanno le sedi celesti.

Prega, dunque, il Dio della pace

di tenere schiacciato satana sotto i nostri piedi, affinché esso non riesca, né a far schiavi gli uomini, né recar danni alla Chiesa.



Presenta all'Altissimo, con le tue, le nostre preghiere, perché discendano su di noi le sue divine misericordie.

Incatena satana e ricaccialo negli abissi da dove non possa più sedurre le anime. Amen

Glorioso Arcangelo, difendi l'Italia e la sua Chiesa, proteggi il Papa, così da poter vedere presto il trionfo glorioso del Cuore Immacolato di Maria. Amen

V. PREGHIERE DELL'ANGELO DELLA PACE

“Mio Dio, io credo, adoro, spero e Ti amo. Domando perdono per quelli che non credono, non adorano, non sperano, non Ti amano.”

“Santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, Ti adoro profondamente e Ti offro il Preziosissimo Corpo, Sangue, Anima e Divinità di Nostro Signore Gesù Cristo, presente in tutti i tabernacoli del mondo, in riparazione degli oltraggi, sacrilegi e indifferenze con cui Egli Stesso è offeso. E per i meriti infiniti del Santissimo Cuore di Gesù e del Cuore Immacolato di Maria, Ti chiedo la conversione dei poveri peccatori”.

VI. SANTO ROSARIO MISERI DOLOROSI

Primo Mistero: la Preghiera di Gesù nell'orto

Nel primo mistero contempliamo Gesù che prega il Padre nell'orto degli ulivi: Il Nostro Salvatore si dispone alla Sua Passione attraverso una supplica filiale.

Ci dice la Lettera agli Ebrei (10, 1-10) che Cristo, Sommo ed Eterno Sacerdote, all' ingresso nel mondo, durante la Sua Incarnazione, fa sue le parole del Salmo 40[39] (7-9):

7 Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto, non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.

8 Allora ho detto: "Ecco, io vengo. Nel rotolo del libro su di me è scritto.

9 di fare la tua volontà: mio Dio, questo io desidero; la tua legge è nel mio intimo".

Il senso della vita del credente consiste nel “compiere la volontà di Dio” con docilità, nell'accettarla così come nel praticarla. Per ogni persona e per il mondo, solo in Essa è possibile trovare la felicità perché Dio, che nostro padre, è Amore e origine di ogni bene. Per questo, nel Padre Nostro, Gesù ci insegna a dire: “Padre... sia fatta la Tua volontà”.

La Santissima Vergine Maria ha fatto eco alle parole di Nostro Signore Gesù Cristo rispondendo all'angelo: “Si compia in me la Tua parola”.



Così ci insegnano tutti i Santi, in particolare, i pastorelli Lucia, Giacinta e Francesco, messaggeri della Vergine Maria, i quali hanno infatti mostrato sempre grande docilità nel compiere le indicazioni dell'angelo della Pace e della Nostra Signora.

In questo mistero, preghiamo per la santità della Chiesa Cattolica, dei sacerdoti e dei governanti, perché la luce dello Spirito Santo gli accompagni nella loro missione; affinché affrontino, con saggezza e nell'amore di Dio, le sfide e necessità del popolo loro affidato.

Secondo Mistero: la Flagellazione di Gesù

Nel secondo Mistero contempliamo Gesù maltrattato, fatto oggetto della crudeltà dei suoi nemici: i servitori dei sacerdoti giudei, durante la notte, e i soldati pagani durante il processo davanti al procuratore romano.

Dice il Salmo 129 [128] (1-4):

1 Quanto mi hanno perseguitato fin dalla giovinezza,

1 - lo dica Israele -;

2 Quanto mi hanno perseguitato fin dalla giovinezza,

2 ma su di me non hanno prevalso!

3 Sul mio dorso hanno arato gli aratori,

3 hanno scavato lunghi solchi,

4 Il Signore è giusto:

4 ha spezzato le funi dei malvagi.

Per noi, che a causa della triste eredità del peccato abbiamo atrofizzato la nostra sensibilità, è impossibile comprendere il dolore di Cristo: non solo quello della Sua anima, ma anche quello del Suo corpo. Lui è innocente e la finezza della Sua sensibilità aumenta l'impatto dei colpi.

Il peccato stordisce: oscura la mente, chiude nell'egoismo e intorpidisce anche le brave persone.

Nella Passione, il dolore della Madre e del Figlio va di pari passo, e ogni ferita che Gesù riceve scuote Maria.



I santi sono quelli che si aprono all'amore ed è per questo che catturano di più il dolore, il proprio e quello degli altri. San Paolo dice: "Do compianto a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa" (Col 1, 24).

I santi pastorelli, essendo così piccoli, sono stati scelti per essere vittime con Gesù nella malattia. Quando Lucia ha chiesto a Francesco se soffriva, ha semplicemente risposto: "Abbastanza; ma non importa. Soffro per confortare Nostro Signore". Giacinta, da parte sua, ha dovuto subire operazioni dolorose: le sono state rimosse due costole e le è stato lasciato un grande buco. Inoltre, ha avuto la sofferenza di morire da sola, come la Madonna stessa le aveva annunciato, anche se la Madre del Cielo non ha mai smesso di visitarla.

In questo mistero, preghiamo il Signore per la pace nel mondo e in ogni cuore; perché l'umanità intera segua la via del Signore e si apra al dialogo, per una società più giusta e fraterna.

Terzo Mistero: l'Incoronazione di Spine di Gesù

Nel terzo mistero contempliamo Gesù incoronato di spine e picchiato, umiliato e maltrattato.

Il Salmo 21 [20] celebra la Vittoria del re eletto da Dio dicendo (4-6. 8):

4 Gli vieni incontro con larghe benedizioni, gli poni sul capo una corona di oro puro.

5 Vita ti ha chiesto a lui, l'hai concessa, lunghi giorni in eterno, per sempre.

6 Grande è la sua gloria per la tua vittoria, lo ricopri di maestà e di onore.

8 Perché il re confida nel Signore: per la fedeltà dell'Altissimo non sarà mai scosso.

Nella Sua Passione, Cristo riceve una corona di spine: la Domenica delle Palme è acclamato dalla folla come Re, ed il Venerdì Santo, dopo essere stato tradito e abbandonato dai Suoi apostoli, viene posposto da quella stessa folla a Barabba.

Nel corso della storia, molti gridano, come i ribelli nella parabola: "Non vogliamo che costui venga a regnare su di noi" (Lc 19,14). Alla domanda di Pilato, Cristo risponde fermamente: "Io sono re" (Gv 18,37). Il suo regno però non ha origine in questo mondo ma è radicato in Lui. Il suo regno vuole dare all'umanità pace e prosperità, pace e prosperità che solo Lui può offrire.

Ai pastorelli, Nostra Signora ha parlato dei mali di cui il mondo soffre: delle guerre e degli errori della Russia che causano molte sofferenze ai buoni e persecuzione alla Chiesa. Perciò, chiede la consacrazione del suo Cuore Immacolato, assicurandone il trionfo e un tempo di pace.



In questo mistero, preghiamo per le famiglie perché, seguendo il modello della Sacra famiglia di Nazareth, vivano in grazia, proteggano la vita, siano riflesso del vero amore e speranza per chi ha perso la fede.

Quarto Mistero: Gesù porta la Croce nel cammino del Calvario

Nel quarto mistero contempliamo Gesù che sorregge il peso della Croce nella Via Crucis, e l'incontro con Sua Madre, la Vergine dei Dolori.

Cristo, mite Agnello destinato al sacrificio per il bene dell'umanità, percorre il cammino al Calvario maltrattato dai Suoi nemici, come lo descrive il Salmo 22 [21] (12-13).

12 Non stare lontano da me, perché l'angoscia è vicina e non c'è chi mi aiuti.

13 Mi circondano tori numerosi, mi accerchiano grossi tori di Basan.

Questo salmo descrive lo sconforto dell'anima di Cristo nella sua Passione. Sebbene sia accompagnato da una folla che si lamenta del suo dolore, non basta a confortare il suo cuore: solo la presenza di Sua Madre lo incoraggia a continuare la sua offerta.

Gesù è solidale con tutti coloro che passano attraverso la storia portando la sua croce senza trovare un Cireneo; e senza che il loro dolore a volte venga nemmeno conosciuto.

Dio si riserva di essere l'unico sostegno di coloro che sono chiamati ad unirsi all'Agnello di Dio come vittime per la salvezza del mondo.

A Fatima, e in ciascuno dei luoghi in cui Nostra Signora ci ha dato un certo segno della Sua presenza, la Madonna si offre a noi con il Suo amore materno per asciugare le nostre lacrime con il Suo mantello immacolato e purificare il sangue e la polvere della strada. Mentre la salutiamo nelle litanie lauretane, Lei è Conforto degli afflitti, Rifugio dei peccatori e Aiuto dei cristiani; "Vita, dolcezza e speranza nostra", come la invociamo nella "SALVE".

In Lei i pastorelli hanno trovato gioia e forza nella strada del sacrificio che Dio li ha invitati a percorrere. Fin dalla prima apparizione, Giacinta soprattutto non si stancò di esclamare: "Oh, che bella signora!"

In questo mistero chiediamo che Maria Santissima possa essere nostro rifugio e madre che ci porta al Figlio. Chiediamo la sua intercessione affinché in tutti i cuori brilli la speranza del Signore Risorto, così da essere capaci di abbracciare con amore la nostra croce quotidiana, fino al beato giorno in cui entreremo nella Patria Celeste



Quinto Mistero: La crocifissione di Gesù

Nel quinto mistero contempliamo la crocifissione e morte di Gesù, che offre la Sua vita in obbedienza al Padre per la salvezza di tutti gli uomini.

“Padre, nelle Tue mani consegno il mio spirito”.

Con queste parole Gesù muore, mettendo nelle mani del Padre la Sua vita, la Sua morte il Suo sacrificio. Sono le parole del Salmo 31 [30] (10-12) che rivelano anticipatamente la confidenza filiale del Salvatore in mezzo ai dolori:

10 Abbi pietà di me, Signore, sono nell'affanno; per il pianto si consumano i miei occhi, la mia gola e le mie viscere.

11 Si logora nel dolore la mia vita, i miei anni passano nel gemito; inaridisce per la pena il mio vigore e si consumano le mie ossa.

12 Sono il rifiuto dei miei nemici e persino dei miei vicini, il terrore dei miei conoscenti; chi mi vede per la strada mi sfugge.

Con la forza del suo amore, Cristo ha trasformato la Croce, da strumento di tortura e morte, in fonte di vita; è l'Albero della Vita che rinnova e nutre tutti coloro che si avvicinano a Lui con fiducia, come il buon ladrone, la cui colpa è stata perdonata e al quale è stato promesso il paradiso.

Ma non è solo la promessa del Cielo: Dio vuole trasformare questo mondo, lo vuole salvare, eliminando il male, il peccato, la morte, la distruzione e ogni dolore. Per mezzo del profeta Ezechiele il Signore aveva già detto: “Io non godo della morte del malvagio, ma che il malvagio si converta dalla sua malvagità e viva” (Ezechiele 33:11).

A Suor Lucia, già giovane suora, la Vergine e la Santa Trinità stessa si sono manifestati nel convento di Tuy, Le è stata mostrata una croce sotto il cui braccio sinistro c'erano grandi lettere, come d'acqua cristallina, che correavano verso l'altare, formando le parole “Grazia e Misericordia” ... ossia quello che Cristo e Sua Madre vogliono darci.

Dio Padre vuole il trionfo del Cuore Immacolato di Maria, come preparazione all'instaurazione del regno di Gesù.

In questo mistero chiediamo di vivere sempre in un atteggiamento di conversione e riparazione delle offese fatte ai Sacri Cuori di Gesù e Maria Santissima, chiediamo di avere la ferma volontà di partecipare ai sacramenti, per alimentarci della Eucarestia e della Parola.

Tre Ave Maria in onore alla Santissima Vergine Maria e per il Santo Padre per ottenere l'indulgenza plenaria.



VII. PREGHIERA A SAN GIUSEPPE DI PAPA LEONE XIII

A te, o beato Giuseppe, stretti dalla tribolazione ricorriamo, e fiduciosi invochiamo il tuo patrocinio, dopo quello della tua santissima Sposa.

Deh! Per quel sacro vincolo di carità che ti strinse all'Immacolata Vergine Madre di Dio, e per l'amore paterno che portasti al fanciullo Gesù, riguarda, te ne preghiamo con occhio benigno la cara eredità che Gesù Cristo acquistò col Suo sangue, e col tuo potere ed aiuto sovviene ai nostri bisogni.

Proteggi, o provvido Custode della divina Famiglia, l'eletta prole di Gesù Cristo; allontana da noi, o Padre amantissimo, la peste di errori e vizi che ammorba il mondo; assistici propizio dal cielo in questa lotta contro il potere delle tenebre, o nostro fortissimo protettore; e come un tempo salvasti dalla morte la minacciata vita del pargoletto Gesù, così ora difendi la santa Chiesa di Dio dalle ostili insidie e da ogni avversità: e stendi ognora sopra ciascuno di noi il tuo patrocinio, affinché a tuo esempio e mercè il tuo soccorso, possiamo virtuosamente vivere, pienamente morire, e conseguire l'eterna beatitudine in cielo. Amen

VIII. CONSACRAZIONE DI SE STESSI A GESÙ CRISTO PER MARIA SANTISSIMA E SAN GIUSEPPE (SAN LUIGI MARIA GRIGNION DE MONTFORT)

Ti ringrazio perché ti sei annientato e sei venuto al mondo, uomo tra gli uomini e servo del Padre, per liberarmi dalla schiavitù del peccato.

Ti lodo e ti glorifico Signore, perché hai vissuto in ubbidienza amorevole a Maria, per farmi fedele discepolo suo. Purtroppo, non ho mantenuto i voti e le promesse del mio Battesimo e non sono degno di essere chiamato figlio di Dio. Perciò ricorro, alla misericordiosa intercessione di tua Madre, sperando di ottenere per mezzo suo il perdono dei miei peccati e una continua comunione con Te, O Sapienza Incarnata.

Ti saluto, dunque, o Maria Immacolata, tabernacolo vivente di Dio: in Te ha messo la sua dimora la Sapienza Eterna per ricevere l'adorazione degli angeli e degli uomini. Ti saluto, O Regina del cielo e della terra: a Te sono Ti ringrazio perché ti sei annientato e sei venuto al mondo, uomo tra gli uomini e servo del Padre, per liberarmi dalla schiavitù del peccato.

Ti lodo e ti glorifico Signore, perché hai vissuto in ubbidienza amorevole a Maria, per farmi fedele discepolo suo. Purtroppo, non ho mantenuto i voti e le promesse del mio Battesimo e non sono degno di essere chiamato figlio di Dio. Perciò ricorro, alla misericordiosa intercessione di tua Madre, sperando di ottenere per mezzo suo il perdono dei miei peccati e una continua comunione con Te, O Sapienza Incarnata.

Ti saluto, dunque, o Maria Immacolata, tabernacolo vivente di Dio: in Te ha messo la sua dimora la Sapienza Eterna per ricevere l'adorazione degli angeli e degli uomini. Ti



saluto, O Regina del cielo e della terra: a Te sono sottomesse tutte le creature. Ti saluto, rifugio sicuro dei peccatori: tutti provano la tua grande misericordia. Esaudisci i desideri che ho della Divina Sapienza e la mia consacrazione totale.

Io, _____, consapevole della mia vocazione cristiana, rinnovo oggi nelle tue mani i voti del mio Battesimo. Rinuncio a satana, alle sue seduzioni, alle sue vanità e alle sue opere; e mi consacro e consacro la Russia ed il mondo intero al Sacro Cuore di Gesù, per portare la mia croce dietro a lui, nella fedeltà a la volontà del Padre tutti i giorni. In presenza di tutta la corte celeste, ti scelgo oggi, come Madre e Maestra. Mi abbandono, e consacro a te, Immacolato Cuore di Maria, come tuo schiavo: il mio corpo e la mia anima, i miei beni interiori ed esteriori, e perfino il valore di tutte le mie buone azioni passate, presenti e future, lasciandoti intero e pieno diritto di disporre di me e di tutto quanto mi appartiene, senza eccezione, secondo la tua volontà, per la maggior gloria di Dio, nel tempo e nell'eternità. Madre del Signore, ricevi questa piccola offerta della mia vita e presentala al Sacro Cuore di tuo Figlio; se Lui mi ha redento con la tua collaborazione, deve anche ora ricevere dalle tue mani, il dono totale di me stesso. D'ora in poi, desidero onorarti e ubbidirti in tutto come vero schiavo tuo.

O Cuore Immacolato di Maria!, che io viva pienamente questa consacrazione per prolungare in me l'amorevole ubbidienza del tuo Figlio e dare risposta alla missione trascendentale che Dio ti ha affidato nella storia della salvezza. Madre di Misericordia!, concedimi la vera Sapienza di Dio, e rendimi pienamente disponibile alla tua azione materna. Mettimi così, tra quelli che tu ami, ammaestri, guidi, nutri e proteggi come figli tuoi. O Vergine fedele!, rendimi un perfetto discepolo ed imitatore di tuo Figlio, la Sapienza Incarnata. Con Te, Madre e modello di vita, giungerò alla pienezza d'età di Gesù Cristo sulla terra ed alla gloria in cielo. Amen
Totus Tuus!

IX. BENEDIZIONE CON IL SANTISSIMO SACRAMENTO

X. RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

XI. RINGRAZIAMENTI

XII. AVE MARIA DI FATIMA